

Restano confermati i voucher per chi frequenta gli asili privati

I voucher conciliativi a parziale copertura della retta di iscrizione ai nidi privati non spariranno. Sono uno strumento attivo in Emilia-Romagna da sei anni, cofinanziati dal Fondo sociale europeo e sul loro mantenimento hanno chiesto rassicurazioni i consiglieri regionali Pd Tiziano Alessandrini e Thomas Casadei.

I due democratici temono che vengano a mancare risorse cruciali, per via della ritardata conclusione della concertazione europea sui Fondi sociali europei (Fse) 2014-2020, «con grave danno per le famiglie, che non potranno permettersi di coprire la retta, e per le strutture private che, di conseguenza, vedrebbero contrarsi le iscrizioni rischiando di non riuscire a sostenersi».

Ma l'assessore all'Istruzione di viale Aldo Moro, Patrizio Bianchi, ha detto che la Giunta vuol proseguire anche nel prossimo ciclo di programmazione del Fse con l'erogazione di voucher conciliativi per sostenere le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano. Questo, si legge in una nota dell'Assemblea legislativa, per facilitare l'accesso di bambini e bambine fino a tre anni ai servizi educativi privati autorizzati, con un aiuto alla una parziale copertura delle spese di iscrizione.

In attesa della conclusione del negoziato con la Commissione europea sui Fse 2014-2020, dunque in assenza di una precisa quantificazione delle risorse europee disponibili, la Giunta si impegna comunque a garantire l'erogazione dei voucher per l'anno scolastico 2014-2015.

Bianchi ha specificato che si attingerà alle risorse che restano dal programma operativo Fse 2007-2013 e dalle economie di spesa realizzate nell'erogazione dei voucher nei cinque anni precedenti. Ha infine sottolineato che la Giunta sta già predisponendo gli strumenti tecnici che consentiranno di emanare il bando per l'anno scolastico 2014/15.

